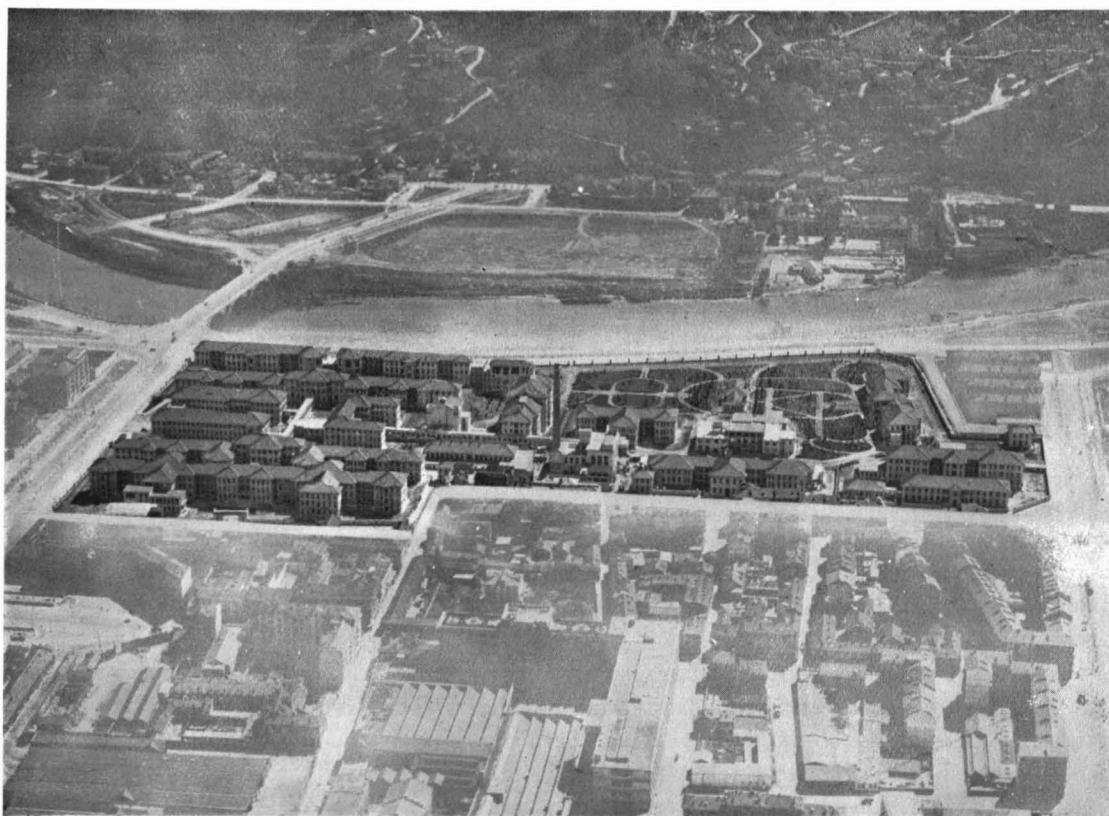


fosse adottato tale sistema per i suoi padiglioni, o che almeno una parte di ciascuno di essi avesse tale disposizione.

E questo cambiamento di direttiva non avvenne solo a Torino, ma in molti nuovi ospedali (basti citare il progetto del Nuovo Ospedale di Milano, i Sanatori della Cassa Nazionale, ed altri di recente eseguiti all'estero, e proprio là dove prima era prevalso il sistema delle grandi infermerie).

Le infermerie con dimensione approssimativa di m. 6,80 × m. 7,00 ed in media dell'altezza di circa m. 4,50 hanno tre aperture (due finestre ordinarie e porta-balcone nel mezzo) sul lato esterno con esposizione di levante-mezzogiorno.

La porta vetrata interna, verso la galleria di comunicazione generale del padiglione, risulta nel mezzo della parete e di fronte alla porta-balcone. A lato di questa porta vetrata interna, nella grossezza del muro, ed elevati sul pavimento, trovansi due gruppi di tre armadietti (e così uno per letto) formati da lamiera



LA CITTÀ OSPEDALIERA VISTA DALLA COLLINA

(Servizio della R. Aeronautica)

di ferro smaltato, nei quali saranno deposti gli oggetti di vestiario e simili che conviene tenere in prossimità dei letti.

I letti sono in numero di sei, tre per parte, e tra loro paralleli, con la testata verso i due muri interni laterali e con i piedi verso il passaggio (di circa m. 3 di larghezza), passaggio che resta libero tra piedi e piedi dei letti. Si nota che i due letti più vicini al muro perimetrale esterno si trovano a distanza di almeno m. 2 da detto muro, distanza che può anche essere maggiore, se necessario. Si nota pure che con tali disposizioni di letti, di finestre e porte il malato è nelle condizioni più favorevoli rispetto alle correnti d'aria e rispetto alla luce, la quale se di fianco (anche se di una certa intensità), non offende l'occhio, mentre invece se venisse di fronte sarebbe causa di grave incomodo, non solo per ammalati, deboli e più sensibili dei sani, ma per qualsiasi persona.

Che tale genere di infermeria debba avere la preferenza si può dedurre esaminando la disposizione progettata, per la quale si verificano i seguenti requisiti principali:

- 1° numero limitato di letti che assicura igiene, ordine, tranquillità;
- 2° possibilità di separazione di ammalati in gruppi, in correlazione alla natura delle malattie, ed alle